

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO

PROVINCIA DI VICENZA

REGIONE VENETO

DITTA LANARO

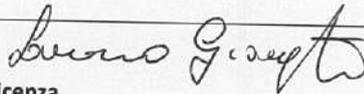
**PROGETTO DI AMPLIAMENTO IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INERTI, TERRE E ROCCE DA SCAVO E
RIFIUTI RECUPERABILI**

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Aprile 2019

Il richiedente: **LANARO GIANPIETRO**



SEDE LEGALE: Via Riviera Berica 632/h - Vicenza

SEDE OPERATIVA: Via Della Croce, 28/30 - Torri di Quartesolo (VI)

Elaborato n.

1

IL PROGETTISTA

Ing. Massimiliano Soprana

Sommario

0.		
0)	PREMESSA	4
1.1.	IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE	5
1.2.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE	5
1.3.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO	9
1.4.	DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE	9
1.5.	INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.....	9
1.6.	INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE SECONDO D.LGS. N. 152/06.....	10
1.7.	DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO	10
1.8.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	10
1.9.	DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVATI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO	10
1.10.	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO.....	10
1.11.	DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO	12
1.12.	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO	12
1.13.	DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONALI DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO	13
1.14.	EMISSIONI IN ATMOSFERA	13
1.15.	MATERIE PRIME UTILIZZATE	13
1.16.	SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	13
1.17.	RUMORE	14
1.18.	OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE-INTERVENTI DI RICOMPOSIZIONE E RIQUALIFICA DELL'AREA A SEGUITO DISMISSIONE IMPIANTO 14	
1.19.	GARANZIE FINANZIARIE.....	14
1.	RELAZIONE GEOLOGICA	14
2.	ELABORATI GRAFICI	14
3.	RELAZIONE DI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	14
4.	RELAZIONI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)	14
5.	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	14
6.	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)	14
7.	PIANO DI SICUREZZA	15
8.	PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC)	15
9.	SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE	16
10.	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	16
11.	PIANO FINANZIARIO	16
12.	RELAZIONE PAESAGGISTICA	16

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONE IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA	16
14. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA.....	16
15. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA	16

ELABORATI GRAFICI

Tav. 1 – rev 4 -Layout impianto – stato di fatto

Tav. 1 – rev 5 Layout impianto - stato di progetto

ALLEGATI

Allegato 1 - rifiuti in ingresso per codice

Allegato 2 - rifiuti in ingresso e prodotti per tipologia

Allegato 3 - Procedura gestione rifiuti

Allegato 4 - Scheda tecnica frantoio

Allegato 5 - Documentazione fotografica

Allegato 6 - Contratto di locazione

Allegato 7 - Estratto mappale

ELABORATI ALLEGATI

Elaborato 1 – Relazione tecnico descrittiva (questo documento)

Elaborato 2 – Studio Preliminare Ambientale

Elaborato 3 – Riassunto non tecnico

Elaborato 4 – Valutazione di Incidenza ambientale

Elaborato 5 – Piano di sicurezza

Elaborato 6 – Piano di ripristino del sito

Elaborato 7 – Previsione impatto acustico

Elaborato 8 - Gestione delle acque di dilavamento

0) PREMESSA

La ditta LANARO GIANPIETRO con sede legale in Via Riviera Berica 632/h di Vicenza e sede operativa a Torri di Quartesolo (VI) in via Della Croce opera nel campo dell'edilizia per la demolizione di fabbricati civili ed industriali, il movimento terra (scavi e sbancamenti), l'edilizia stradale (acquedotti, fognatura, asfaltatura, lottizzazioni complete), oltre al riciclaggio inteso come conferimento e recupero di materiale da demolizione e materiali inerti, il servizio di containers in conto proprio, il trasporto di materiali edili (estratto dalla visura camerale).

Nel sito in oggetto la ditta svolge l'attività di recupero con trattamento di inerti, ossia di messa in riserva R13 e selezione, triturazione, e vagliatura R5 e lo stoccaggio di rifiuti provenienti da cantieri (del cap. 17 da costruzione e demolizione e del cap. 15 01 da imballaggi)

La ditta è attualmente opera con autorizzazione all'esercizio in regime ordinario con Nr Registro 36/2017 del 9 febbraio 2017. Il lay out della ditta nello stato di fatto è riportato in allegato 2

Per questa autorizzazione, la ditta è stata oggetto di una VIA con approvazione progetto approvato con DGP nr 243 del 16.06.2009 prot. 48792 a nome della ditta Sca.Mo.Ter snc.

Come verrà di seguito descritto, la ditta intende aumentare la propria attività senza alcuna modifica strutturale ma unicamente utilizzando le capacità lavorative già presenti. La proposta prevede le seguenti modifiche :

attività	attuale	proposta
	ton	ton
quantitativo massimo stoccabile	2.670	4.674
quantitativo massimo ingresso al gg	100	300
quantitativo massimo ingresso all'anno	18.000	38.000
quantitativo di rifiuti al trattamento in R5 al gg	75	150
quantitativo di rifiuti al trattamento in R12 al gg	(10 pari a circa 1000 ton/anno)	20
gg di lavoro		240

Le operazioni di messa in riserva R13 dei rifiuti in ingresso, di trattamento R5 e di deposito del materiale trattato in attesa di analisi per la qualifica di MPS sono effettuati su platea pavimentata in CLS della superficie di 2000 mq. ora presente.

Per il trattamento R5 di frantumazione dei rifiuti inerti da demolizione, continuerà ad essere utilizzato il frantoio di potenzialità massima di 90 t/ora che potrà essere impiegato al massimo per 2 ore al giorno (alla potenzialità media di 75 Ton/h), quindi con una potenzialità giornaliera di 150 t/giorno, che costituirà quindi la massima potenzialità dell'impianto.

Nel caso di trattamento di terre e rocce da scavo, come trattamento R5 ed in alternativa al trattamento degli inerti, sarà principalmente effettuata una vagliatura per la produzione di MPS. Al vaglio potrà essere trattata al massimo 150 t/giorno di terra.

Nel progetto è previsto inoltre un aumento dei rifiuti gestiti in stoccaggio come tipologia e come provenienza.

Al fine di poter realizzare queste modifiche, data la potenzialità dell'impianto di trattamento superiore a 10 t/giorno e l'inquadramento quale attività z.b) dell'elenco 7 – Progetti di infrastrutture dell'All. IV alla parte Seconda , (“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9 dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06”) la ditta intende presentare pratica di screening come modifica significativa che potrebbe rientrare al punto t) dell' elenco “8- Altri progetti – modifiche o estensioni di progetti di cui all'all. III o all'all. IV già autorizzati , realizzati o in fase di realizzazione , che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'all. III) .

1) Relazione tecnico – descrittiva

1.1. IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ragione sociale	LANARO GIANPIETRO
Sede Legale	Via Riviera Berica 632 - Vicenza
Sede Operativa:	Via Della Croce, 28/30 – 36040 Torri di Quartesolo (VI)
Tel: 0444/381434	Fax: 0444/264309
PEC:	lanarogianpietro@pec.it
C.F. / P.iva	02754280242
Numero REA:	773N61
Titolare/legale rappresentante:	Lanaro Gianpietro
Residente in:	Vicenza in Via Riviera Berica 632/h

1.2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

1.2.1 Stato di fatto

Attualmente la ditta opera nelle seguenti attività:

- Attività di messa in riserva e trattamento (R13 – R5) di rifiuti inerti e terre e rocce da scavo ai fini dell'ottenimento di MPS. Per l'attività di trattamento degli inerti vengono utilizzati principalmente rifiuti da demolizione selettiva 17 01 07.
- attività di pretrattamento di cartongesso (poi inviato a terzi come cartongesso) e dei rifiuti misti da costruzione e demolizione 17 09 04 (con residui inerti poi inviati in R5) al fine di asportare frazioni recuperabili quali metalli, legno, carta, plastica.
- stoccaggio proveniente da terzi produttori in ambito edile (dei capitoli 1501 e 17).

I quantitativi e le attività (desunte dall'attuale autorizzazione) sono rispettivamente:

attività	attuale
	ton
quantitativo massimo stoccabile	2.670
quantitativo massimo ingresso al gg	100
quantitativo massimo ingresso all'anno	18.000
quantitativo di rifiuti al trattamento al gg	75

Nell'allegato 1 (elenco rifiuti) sono riportati i codici tutti i codici. Quelli approvati non sono evidenziati.

Nell'allegato 2 (scheda attività e localizzazione) sono riportate le attività attuali (non evidenziate).

1.2.2 Stato di progetto

Il progetto che viene presentato prevede:

- l'incremento della quantità di messa in riserva e trattamento (R13 – R5) di rifiuti inerti e terre e rocce da scavo
- Ampliamento delle attività di pretrattamento mediante selezione di rifiuti misti diversi come origine da attività edili e classificabili con CER 200301 (da utenze non civili), di rifiuti da altri impianti di trattamento ancora selezionabili CER 191212 e imballaggi in materiali misti CER 150106 in aggiunta ai rifiuti ora trattati e relativi al cartongesso CER 17 08 02 (qualora inviati a terzi come cartongesso) e ai rifiuti misti da demolizione 17 09 04 con le stesse finalità dell'attuale attività e cioè al fine di asportare frazioni recuperabili quali metalli, legno, carta, plastica.
- incremento dei rifiuti raccolti in stoccaggio proveniente da terzi produttori anche in ambito diversi dal settore edile sia per ampliare il servizio proposto (es. vetro, guaina, asfalto e ramaglie) e sia per opportunità commerciare su tali rifiuti (metalli- cavi).
- Unificazione dei rifiuti della stessa tipologia provenienti sia da terzi che prodotti in proprio durante l'attività di selezione e trattamento inerti al fine di ottimizzare gli stoccaggi (ora sono separati).

I quantitativi previsti e confrontati con l'attuale sono :

attività	attuale	proposta
	ton	ton
quantitativo massimo stoccabile	2.670	4.674
di cui prodotto dall'attività	24	118
e in stoccaggio R13 (diverso da inerti e terra)	28	
quantitativo massimo ingresso al gg	100	300
quantitativo massimo ingresso all'anno	18.000	36.000
quantitativo massimo ingresso all'anno gestiti in R13		2.000
quantitativo di rifiuti al trattamento al gg	75	150
gg di lavoro	240	240

Nell'allegato 1 (elenco rifiuti) sono riportati i codici tutti i codici. Quelli richiesti sono evidenziati.

Nell'allegato 2 (scheda attività e localizzazione) sono riportate le nuove attività (evidenziate).

I rifiuti che si chiede di aggiungere a quelli già autorizzati sono distinti in nuove tipologie o ad integrazione di rifiuti della stessa tipologia già gestita:

I rifiuti di nuova tipologia proposti sono:

- rifiuti del vetro
- guaina classificata come non pericolosa
- cavi di rame
- ramaglie da attività di manutenzione
- rifiuti misti di provenienza non civile e imballaggi misti
- asfalto

I rifiuti recuperabili richiesti ad integrazione di quelli gestiti in R13 derivano dai seguenti capitoli :

- rifiuti da autodemolitori (16 01) e da apparecchiature (16 02 – limitato a cavi)
- rifiuti da raccolta urbana o assimilabile (da raccolta differenziata)
- rifiuti da attività produttive (legno, metalli)
- da altri impianti di trattamento (cap. 19 12)

In riferimento alla Tav. 1 rev.4 la messa in riserva R13 ed il trattamento R5 dei rifiuti in ingresso avviene su una platea pavimentata in calcestruzzo di circa 2000 m². Su un'area limitrofa di altri 1500 mq sarà depositato il materiale lavorato in attesa dell'esecuzione del test di cessione secondo la metodologia in Allegato 3 al DM 5 febbraio 98. Quest'area non è attualmente dotata di raccolta delle acque. Il progetto prevede la protezione del suolo mediante pavimentazione e la realizzazione di vasche di raccolta delle acque di dilavamento per il successivo riutilizzo.

Per la gestione acque di dilavamento, si fa riferimento all'elaborato 8

Il volume previsto massimo del deposito di materiale lavorato in attesa di analisi è complessivamente (M1+M2+M3) di circa 1800 m³ e potrà essere costituito solamente da inerti, solamente da terra e rocce da scavo o da entrambi con opportuna separazione.

Gli inerti in seguito a superamento del test di cessione saranno sottoposti a vagliatura per l'ottenimento delle MPS a varie granulometrie in un'area limitrofa alla platea e quindi su superficie non pavimentata.

L'attività di trattamento rifiuti prevede perciò tre linee di lavorazione:

- linea recupero rifiuti inerti da demolizione e terre e rocce da scavo (R5) (linea 1);
- linea pretrattamento e selezione (R12) (linea 2)
- linea di stoccaggio rifiuti di terzi (R13) (linea 3);

Linea 1: Recupero rifiuti inerti e di terre e rocce da scavo (R5)

I materiali idonei alla produzione degli inerti possono essere costituiti da gran parte dei rifiuti inerti indicati al paragrafo 7.1 e 7.2 del DM 05/02/1998 come modificato dal Dm 186/06 ed in parte dal DM 13/03/.

L'attività di recupero consiste nella produzione di aggregati riciclati da utilizzare a seconda dei casi come sottofondi stradali, materiale di riempimento, fondazioni ed in generale come materia prima inerte. La fase di recupero avviene in una prima fase di frantumazione e successivamente (a superamento del test di cessione ex. DM 05/02/1998 e s.m.i.) nella vagliatura e selezione granulometrica. L'impianto di frantumazione ha potenzialità massima 90 t/ora e lavorerà al massimo per un'ora e mezzo al giorno, è

dotato di deferrizzatore per la separazione dei materiali ferrosi con il codice EER 191202 raccolti in cassone dedicato, inoltre l'operatore che controlla il carico del materiale separa manualmente le altre frazioni estranee (principalmente carta, plastica, legno) eventualmente presenti che vengono raccolte.

Per migliorare la qualità delle MPS in uscita, qualche partita di materiale riciclato potrà venire miscelata con materiale inerte ottenuto dalla frantumazione delle pietre provenienti dalla vagliatura della terre e rocce da scavo che verranno trattate nel medesimo impianto di frantumazione e vagliatura ed il materiale risultante è stoccato in cumulo dedicato.

Come rifiuti si possono ottenere ferro (separato manualmente o con magneti), plastica, legno, metalli non ferrosi, vetro, carta, cavi e rifiuti misti non recuperabili EER 191212 separati prima della frantumazione.

In abbinato al trattamento di inerti, si propone di trattare terre e rocce da scavo. Il ciclo di trattamento prevede la messa in riserva della terra in colonna A o B e quindi il riutilizzo previa vagliature e se necessario frantumazione.

L'intento è quello di rispondere all'esigenza di interventi di tipo edilizio che non sono in grado di identificare al momento dello sbancamento il sito di destinazione e riutilizzo delle terre da risulta e intendono quindi gestire lo stesso come rifiuto.

La terra così raccolta potrà essere poi utilizzata senza necessità di collegare, da un punto di vista temporale, la fase di produzione della terra alla fase di utilizzo, ma semplicemente rispettando in entrata la classificazione di rifiuti non pericoloso in colonna A o B e in uscita i limiti del test di cessione previsto dal DM 05/02/1998 e s.m.i.

La terra, a seconda delle esigenze (più o meno presenza di roccia e impurezze) potrà essere sottoposta a sola selezione manuale o solamente a vagliatura, o ad entrambi. La terra più pulita potrà essere sottoposta anche solamente a controllo visivo e analitico se presenta caratteristiche compatibili con il riutilizzo, senza trattamenti meccanici.

La proposta di progetto prevede un aumento dei quantitativi trattati senza alcuna modifica strutturale ed impiantistica

Linea 2: Pretrattamento e selezione

Per il cartongesso (170802) e per i rifiuti misti da demolizione (170904), è un'attività già presente.

Per il cartongesso consiste nel separare la parte metallica del cartongesso (alluminio, ferro) ove possibile e quindi inviare il cartongesso ad uno specifico impianto di trattamento. Il metallo recuperato viene poi gestito come rifiuto prodotto.

Per i rifiuti misti da demolizione (170904) consiste nel separare le frazioni recuperabili quali carta, plastica, legno e metalli.

Visto il successo dell'attuale attività, la proposta progettuale prevede di attuare la stessa attività anche se altre tipologie di rifiuti misti ed individuati nei rifiuti indifferenziati provenienti da attività non civili (classificabili con il 20 03 01 – il cassone contenente quello che all'origine la ditta produttrice non riesce a separare) oppure da imballaggi misti 150106 ampliando i rifiuti selezionati anche alla frazione vetro 191205.

La selezione avviene nella platea pavimentata ove sono presenti i cassoni di raccolta. L'attività è viene programmata in modo da separare in giornata tutto il rifiuto da selezionare in arrivo.

Linea 3: Stoccaggio rifiuti

Prevede la presenza di cassoni scarrabili coperti ove inserire i rifiuti in arrivo prodotti da terzi o prodotti presso propri cantieri e i rifiuti prodotti nel trattamento degli inerti, del cartongesso e dei rifiuti in selezione (150106 e 200301).

I cassoni sono disposti ad "L" e verranno riempiti con i rifiuti in arrivo. Verranno poi periodicamente svuotati per il conferimento ad altri impianti.

Per le ramaglie, si prevede un tempo massimo di stoccaggio di 30 gg.

La sistemazione attuale riporta in modo separato i rifiuti prodotti dall'attività rispetto ai rifiuti in ingresso.

La proposta progettuale non prevede questa distinzione al fine di semplificare poi le operazioni di conferimento ad altri impianti.

Nella proposta progettuale si prevede di allargare la tipologia dei rifiuti in ingresso anche da altri produttori (oltre che da quelli del settore edile).

Il quantitativo gestito complessivamente passerà da 52 ton (24 prodotti e 28 in ingresso) a 118 complessivamente (la gestione di quantitativi sarà poi gestita dal registro di carico scarico).

Per questa parte (stoccaggio rifiuti in ingresso) si prevede un quantitativo massimo annuo in ingresso di 2000 ton.

In allegato 2 si riportano le tipologie di rifiuti con i codici CER dei rifiuti in ingresso all'impianto con i quantitativi in stoccaggio con la tipologia di operazione prevista dell'impianto approvato e nello stato di progetto.

1.3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in progetto è ubicato in Via Della Croce, 60 al foglio 11 particella 212 e 213 (questa non utilizzata) del censuario del Comune di Torri di Quartesolo (VI), come da estratto mappale (allegato 7). La destinazione urbanistica dell'area sede dell'impianto è Zona D/1.

Si rimanda ai contenuti del SIA per le rappresentazioni grafiche relative all'area.

Per quanto riguarda la viabilità, l'impianto è collegato attraverso Via Della Croce alla Strada Provinciale Via Camisana posta nelle vicinanze, che costituisce la via di traffico preferenziale per raggiungere il casello autostradale di Vicenza Est a 4 km.

L'impianto è completamente recintato e l'ingresso agevole per i mezzi di trasporto pesanti, dato l'ampio spazio di manovra posto a sud-ovest ed avviene attraverso un cancello percorrendo prima la strada sterrata di accesso.

Per eventuali vincoli ambientali si rimanda Elaborato 2 – Studio Preliminare Ambientale e all'Elaborato 3 –.

1.4. DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTAMENTO DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Il presente progetto viene presentato per procedura di VIA.

1.5. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E ASSENSI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Si riporta a seguito una tabella riassuntiva (Tabella 1) di tutti gli enti competenti e tipo di pareri, nulla osta, concessioni ed autorizzazioni di competenza con indicato nella prima colonna se il progetto di realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della Ditta Lanaro Gianpietro ne è soggetta.

Tabella 1. Enti competenti e autorizzazioni

(indicare SI o NO)	ENTE COMPETENTE	PROCEDIMENTO	DOCUMENTI	RIFERIMENTI DI LEGGE
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	COMUNE Sportello unico di Torri di Quartesolo	Approvazione Progetto impianto recupero rifiuti non pericolosi		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	COMUNE e ULS	Attivazione Industria Insalubre – modifica iscrizione	Relazione di progetto	Art. 216 del T.U.LL.SS.
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	PROVINCIA	Autorizzazione al trattamento rifiuti non pericolosi – autorizzazione all’ esercizio	Progetto definitivo dell’impianto.	D.Lgs n. 152/06 – art 272
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	PROVINCIA	Autorizzazione allo scarico in acque superficiali	Autorizzazione	Art. 208 del D.Lgs. 152/2006

1.6. INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CHE SI INTENDE EFFETTUARE SECONDO D.LGS. N. 152/06

Il progetto prevede le operazioni di messa in riserva R13, R12 con mantenimento dello stesso codice o con accorpamento e recupero R5 con produzione di MPS e rifiuti prodotti del capitolo CER 1912.

1.7. DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO

I dati sono contenuti nelle seguenti schede riassuntive in allegato:

- Allegato 2: si riportano i codici CER dei rifiuti in entrata ed i rispettivi codici CER di uscita;
- Allegato 1: si riportano i rifiuti in entrata distinti per tipologia di materiale con l’elenco delle attività di trattamento rifiuti previste e relativi codici CER di uscita dell’impianto autorizzato;

1.8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

Le informazioni sono contenute nella procedura di gestione dei rifiuti in ingresso in Allegato 3 - Procedura gestione rifiuti.

1.9. DATI RELATIVI AGLI EVENTUALI RIFIUTI DERIVATI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Dal trattamento e gestione vengono prodotti rifiuti del capitolo 1912. Vengono riportati nell’ allegato 2. Periodicamente e al bisogno vengono prodotti i rifiuti della pulizia del disoleatore.

1.10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Si fa riferimento a quanto riportato ai punti 1.2.2

Caratteristiche dell’impianto

L’impianto, inteso come aree destinate a depositi di rifiuti in ingresso, materiale in attesa di analisi e MPS si sviluppa su un’area di estensione pari a circa 16.000 m² ed è recintato con rete metallica.

L’accesso avverrà dal lato Sud attraverso un cancello comunicante con una strada sterrata con curva verso Est a cui si accede da Via Della Croce.

Oltre il cancello di ingresso, sulla strada di accesso all'impianto è posizionata la pesa per il controllo dei quantitativi in entrata, come riportato nel lay-out (Tav. 1 rev.4), ed all'interno dell'impianto, nelle vicinanze dell'entrata è posizionato il box di per il ricevimento dei mezzi ed il controllo dei formulari.

L'area di conferimento, messa in riserva R13, R12 e trattamento R5 con frantoio per gli inerti e vaglio per le terre e rocce da scavo è costituita da una platea pavimentata in cls di superficie pari a circa 2000 m² e spessore 20 cm cordonata per il contenimento delle acque di dilavamento.

Le MPS prodotte ed in attesa di analisi di verifica, sono posti nell'area limitrofa alla platea già in essere e che sarà oggetto di sistemazione con la realizzazione di una pavimentazione con vasca di raccolta per il contenimento delle acque di dilavamento.

Sulla platea attuale pavimentata si effettuano i cumuli per la messa in riserva ed il trattamento R5.

Nella zona Nord ovest della platea stessa saranno posizionati i cassoni metallici

Organizzazione impianto

L'intera attività di conferimento, stoccaggio e trattamento dei rifiuti è svolta allo scoperto su superficie pavimentata. Il conferimento con controllo del carico avviene sul cassone stesso del mezzo di trasporto.

L'area di selezione e trattamento R5 è distinta da quelle di messa in riserva R13.

Successivamente alla pesatura, i mezzi di trasporto conferiscono i rifiuti in cumulo sulla platea pavimentata (quelli da trattare) o mediante inserimento sui cassoni (in R13).

Le aree sono identificate con apposita cartellonistica con la descrizione delle tipologie di rifiuto e dei rispettivi codici EER.

Lo stoccaggio dei materiali in attesa di analisi successivamente all'operazione R5 è effettuato in cumulo all'interno della platea dotata di catino di contenimento.

Tutti i contenitori fuori terra per lo stoccaggio rifiuti sono posizionati all'interno della platea pavimentata in cls.

Tutta l'area è pavimentata con la raccolta e trattamento delle acque di dilavamento

Lo stoccaggio delle MPS successivamente all'esito positivo del test di cessione ed alle diverse granulometrie conformi all'allegato C della Circolare Ministeriale 15 Luglio 2005 n. UL/2005/5205, ottenute dal processo di vagliatura per i rifiuti inerti, avverrà in cumulo nella zona Sud.

Criteri di gestione impianto

La tipologia di rifiuti trattati non necessita di particolari attenzioni rivolte a non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

L'attività di stoccaggio R13 e trattamento R5 dei rifiuti avverrà completamente all'esterno, pertanto l'impianto rientra nel comma 1 dell'art. 39 del Piano Tutela acque della Regione Veneto e è necessario prevedere l'idonea gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

A tal fine si include in Elaborato 8 la relazione tecnica acque.

Le ore di lavoro dell'impianto sono sempre svolte in orario diurno, quindi nella fascia oraria dalle 6.00 alle 22.00.

1.11. DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO

Il gruppo di frantumazione utilizzato per il trattamento R5 di riduzione volumetrica di inerti autorizzate ha le seguenti caratteristiche:

Gruppo di frantumazione OM FG 105

POTENZA MASSIMA INSTALLATA 156HP (115 KW) 2400 giri/l
FRANTOIO FG 105 idraulico (BOCCA DI CARICO dimensioni 1015 x 500)
PRODUZIONE 50-90 TON/H
IMPIANTO DI NEBULIZZAZIONE PER ABBATTIMENTO POLVERI
SAPARATORE MAGNETICO PER METALLI FERROSI

In Allegato 4 si riporta la scheda tecnica del gruppo di frantumazione che nell'impianto in progetto è rimasto collocato in posizione fissa, all'interno della platea pavimentata, come da Tav. 1 rev. 5.

L'impianto di frantumazione degli inerti è operativo solamente in orario diurno per un massimo di 2 ore/giorno, distribuite nella fascia oraria dalle 6.00 alle 22.00, pertanto la capacità di trattamento del frantoio è di circa 150 t/giorno (potenzialità massima 90 t/ora)

Per l'operazione di vagliatura delle terre e rocce da scavo e del materiale inerte sottoposto a test di cessione, al fine di ottenere MPS di granulometrie conformi all'allegato C della Circolare Ministeriale 15 Luglio 2005 n. UL/2005/5205, verrà utilizzato un vaglio che è operativo solamente in orario diurno

Gruppo di vagliatura (EXTEC)

MOTORE DIESEL 94 cv MOTORE, POTENZA 70 Kw
ALIMENTATORE A NASTRO TRASPORTATORE /CINGHIA
VAGLIO PER SERVIZIO PASSANTE CON GITTATA POTENTE

La movimentazione dei rifiuti avverrà mediante mezzi dotati di pala gommata e con nastro trasportatore

Per la valutazione del rumore prodotto dai macchinari si rimanda all'Elaborato 4 –.

1.12. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO

Lo stoccaggio dei rifiuti solidi previsto è in:

- Cumuli
- Contenitori fuori terra

Stoccaggio in cumuli

I rifiuti in ingresso (inerti e terre e rocce da scavo) sono tutti stoccati in cumulo a parte i rifiuti di dubbia provenienza in attesa di analisi per la determinazione di non pericolosità o della rispondenza alla colonna A o B.

Anche il materiale lavorato in attesa del test di cessione e le MPS prodotte sono stoccati in cumuli.

I cumuli di rifiuti in ingresso e del materiale lavorato in attesa di analisi sono tutti depositati sulla platea pavimentata in modo da evitare qualsiasi tipo di filtrazione delle acque meteoriche di dilavamento negli strati profondi del terreno. I cumuli di MPS prodotte sono depositati su terreno in tout-venant ad sud della platea.

Stoccaggio in contenitori fuori terra

I cassoni sono in materiale metallico. Per la tipologia di rifiuti contenuti non sono richieste particolari specifiche caratteristiche (resistenza chimica).

Stoccaggio di rifiuti liquidi in contenitori e serbatoi fuori terra:

Non sono presenti rifiuti liquidi.

1.13. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONALI DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO

La gestione complessiva delle acque di dilavamento è descritta in dettaglio nello specifico all'Elaborato 8.

1.14. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Data la presenza di frantoio per la riduzione volumetrica di rifiuti inerti sono generate delle emissioni diffuse di polvere che sono abbattute con idro-eiettori per la nebulizzazione di acqua.

1.15. MATERIE PRIME UTILIZZATE

Per l'attività di trattamento e recupero non vengono utilizzate specifiche materie prime. La fonte di energia è il gasolio utilizzato per i mezzi di trasporto e la movimentazione dei rifiuti (pala gommata) e per l'alimentazione del motore diesel del frantoio e del vaglio

1.16. SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'attività svolta dalla ditta in oggetto comporta per i lavoratori addetti rischi infortunistici collegati alla presenza dei mezzi in arrivo e partenza, dall' utilizzo dell'escavatore dotato di pala gommata o pala con vaglio e del frantoio.

L'esercizio dell'impianto comporta l'applicazione della normativa sulla sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, che prende in considerazione sia la tipologia dell'attività svolta sia le caratteristiche tecniche delle macchine utilizzate.

Le macchine e le attrezzature utilizzate sono dotate di marchio CE e sono conformi alle direttive comunitarie.

Per quanto riguarda i mezzi operativi in movimento i rischi presenti sono dati dalla possibilità d'investimento dei lavoratori da parte dei mezzi stessi (escavatore con pala meccanica, autocarri) e/o dai materiali movimentati.

Per quanto riguarda la movimentazione manuale dei carichi i rischi presenti sono quelli dati dalla possibilità di tagli, abrasioni e schiacciamenti.

Non sono presenti rischi chimici significativi in quanto non vengono utilizzate materie con caratteristiche di pericolosità intrinseche od operazioni su componenti con rischio chimico.

Il personale addetto è formato ed informato sui i rischi legati alle attività svolte e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.

La ditta provvederà alla redazione del documento di valutazione dei rischi, ai sensi della D.Lgs 81/08 e s.m.i.

1.17. RUMORE

In occasione del collaudo funzionale per la richiesta di esercizio, sono state eseguite delle indagini che hanno evidenziato il rispetto dei limiti di zona (VI). Il Piano di zonizzazione, da quanto presente nel sito del Comune, non è stato nel frattempo modificato. Per il tipo di classificazione (VI) sono stati verificati nell'indagine i limiti di zona e non sono stati analizzati i limiti differenziali in quanto non dovuti. Sono già attivi degli interventi di mitigazione acustica (dosso) al fine di contenere le emissioni acustiche generate dal funzionamento del frantoio e alternativamente del vaglio distribuite nella fascia oraria diurna dalle 8.00 alle 18.00.

Si fa riferimento all'Elaborato 4 (estratto dal collaudo) in cui si dimostra che sono rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica.

1.18. OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE-INTERVENTI DI RICOMPOSIZIONE E RIQUALIFICA DELL'AREA A SEGUITO DISMISSIONE IMPIANTO

Per il, progetto presentato, non sono previste ulteriori opere di mitigazione.

1.19. GARANZIE FINANZIARIE

La polizza fideiussoria sarà aggiornata ai nuovi quantitativi in sede di avvio dell'impianto.

1. RELAZIONE GEOLOGICA

Non sono previsti interventi di tipo edilizio. Si ritiene quindi di non riportare una relazione geologica del sito.

2. ELABORATI GRAFICI

Si allega alla presente l'elaborato grafico:

- Tav. 1 – rev.5 – stato di progetto con le aree di stoccaggio e di lavorazione.

3. RELAZIONE DI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Si include l'Elaborato 2 – Studio Preliminare Ambientale

4. RELAZIONI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

Si include l'Elaborato 4 – Valutazione di Incidenza ambientale

5. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Le acque che interessano l'attività in progetto sono le acque piovane. La platea pavimentata proposta non comporta modifiche dell'impianto di gestione acque meteoriche, pertanto non sono previste trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente.

Si ritiene perciò non necessaria la presentazione di una valutazione di compatibilità idraulica.

6. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)

Come previsto dal punto 7 dell'allegato A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 la gestione operativa dell'impianto verrà organizzata nel seguente modo:

- a) Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto: trattasi di rifiuti non pericolosi solidi, anche di natura polverulenta conferiti mediante automezzi attrezzati con cassoni scarrabili o ribaltabili.

I rifiuti saranno scaricati nelle apposite aree di stoccaggio previa verifica visiva.

- b) tipologia degli automezzi utilizzati: i mezzi utilizzati per il trasporto sono e saranno autocarri con cassone ribaltabile o scarrabile principalmente in conto proprio, trattandosi per lo più di rifiuti provenienti da propri cantieri. Trattando rifiuti solidi non sono richieste specifiche tipologie di mezzi.
- c) Sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica: data la natura polverulenta dei rifiuti inerti e lo stoccaggio in cumuli, è già installata una rete idrica per la bagnatura dei cumuli al fine di abbattere le polveri superficiali rimosse per dispersione eolica. L'acqua utilizzata è quella di dilavamento accumulata dopo dissabbiatura, oppure in assenza di sufficiente accumulo, proveniente da acquedotto, a cui l'impianto è allacciato.
- d) Perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento: la natura dei rifiuti è tale da rendere remota la possibilità spanti e colaticci; l'area di conferimento, stoccaggio e trattamento è pavimentata. In tal modo è evitato qualsiasi contatto con il suolo e con i ricettori profondi.
Nel caso di eventuali perdite accidentali d'olio, il personale è addestrato ad intervenire prontamente, mediante l'utilizzo di materiale assorbente, che verrà poi smaltito come rifiuto.
- e) Procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso: procedura di gestione dei rifiuti in ingresso (Allegato 3) alla presente.
- f) Controllo del formulario: all'arrivo dei rifiuti verrà eseguito un controllo per verificare se quanto consegnato corrisponde con le caratteristiche oggetto di attività e quindi verranno firmate le copie di accettazione con consegna delle copie dovute al trasportatore (se diverso dallo scrivente) o con invio della quarta copia (con trasportatore lo scrivente).
- g) Prelievi di campioni e relative modalità di analisi: procedura di gestione dei rifiuti in ingresso (Allegato 3) alla presente.
- h) Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento: L'attività prevede le operazioni di messa in riserva R13 in cumuli e in cassoni per rifiuti di dubbia provenienza in attesa di analisi; segue l'operazione di trattamento R5 di frantumazione con selezione e deferrizzazione o sola vagliatura con selezione per le terre e rocce da scavo.
Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti da tale attività avviene in cassoni scarrabili con copertura per i rifiuti misti.

7. PIANO DI SICUREZZA

Il piano di sicurezza è descritto nell'Elaborato 6 – Piano di ripristino del sito .

8. PROGRAMMA DI CONTROLLO (PC)

Viste le dimensioni dell'impianto e alle tipologie di rifiuti trattati si ritiene di non sottoporre l'impianto a programma di controllo.

9. SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE

In relazione alla tipologia di rifiuti oggetto di stoccaggio e trattamento, non emergono valutazioni significative sulla tipologia di materiali da utilizzare per l'attività di stoccaggio.

10. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

A seguito della dismissione dell'impianto, il ripristino del sito consiste principalmente con l'asportazione dei materiali e dei rifiuti e la pulizia dell'area secondo quanto riportato nell'Elaborato 5 – .

11. PIANO FINANZIARIO

Il progetto non rientra in un progetto di smaltimento di rifiuti urbani o di recupero pubblici.

Non richiede uno specifico piano finanziario oltre la garanzia fideiussoria normalmente prestata.

12. RELAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto non prevede delle future edificazioni, pertanto la relazione paesaggistica non viene presentata.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONE IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA

Si allega una documentazione fotografica (Allegato 5).

14. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA

L'attività viene svolta in un sito in affitto. Si allega contratto di affitto.

15. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA

L'attività rientra nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe (B 100).

L'attività svolta presso l'impianto non è soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco data la presenza di materiali combustibili in stoccaggio per singola tipologia al di sotto dei limiti per il controllo (legno, carta, plastica, gomma). L'intera attività è inoltre svolta all'aperto.

ALLEGATO 1

Ditta Lanaro GianPietro – Via Santa Croce 28/30 – Torri di Quartesolo (VI)
Allegato 1

ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER (evidenziati i nuovi codici richiesti)

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
02.01.04 Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		R13	Messa in riserva	CER 02.01.04
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.04 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.04
03.01.05 Segatura, trucioli, residui di taglio legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04* Previa verifica di non pericolosità		R13	Messa in riserva	CER 03.01.05
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.07 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.07
10.12.08 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		R13	Messa in riserva	CER 10.12.08
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.3. lettera c) del DM 05.02.1998 con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205
12.01.99 Rifiuti non specifici altrimenti	Limitatamente a sfridi metallici, definiti come "lamierino".	R13	Messa in riserva per tipologia in apposito contenitore dedicato	12.01.99
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.02 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.02
15.01.01 Imballaggi in carta e cartone		R13	Messa in riserva	CER 15.01.01
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	CER 19.12.01 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.01
15.01.02 Imballaggi in plastica		R13	Messa in riserva	CER 15.01.02
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze ed eventuale riduzione volumetrica	CER 19.12.04 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.04
15.01.03		R13	Messa in riserva	CER 15.01.03

Imballaggi in legno		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze ed eventuale riduzione volumetrica	CER 19.12.07 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (x. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.07
15.01.04 Imballaggi metallici		R13	Messa in riserva	CER 15.01.04
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze ed eventuale riduzione volumetrica	CER 19.12.02 CER 19.12.03 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.02 CER 19.12.03
15.01.06 Imballaggi in materiali misti.	Inteso limitatamente a rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti e non attribuibile a miscugli di rifiuti diversi	R13/R12	Messa in riserva per separazione frazioni recuperabili con selezione e/o riduzione volumetrica	CER 150106 - Altri rifiuti 19.12.XX
15.01.07 Imballaggi in vetro		R13	Messa in riserva	CER 15.01.07
16.01.17 Metalli ferrosi		R13	Messa in riserva	CER 16.01.17
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.02 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.02
16.01.18 Metalli non ferrosi		R13	Messa in riserva	CER 16.01.18
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.03 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.03
16.01.20 Vetro		R13	Messa in riserva	CER 16.01.20
16.02.16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	cavi	R13	Messa in riserva	CER 16.02.16
		R13/R12	Messa in riserva con recupero mediante selezione, cernita, riduzione volumetrica	CER 16.02.16 - Altri rifiuti CER 1912xx
17.01.01 Cemento		R13	Messa in riserva	CER 17.01.01
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.3. lettera c) del DM 05.02.1998 con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205
17.01.07		R13	Messa in riserva	CER 17.01.07-

Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.3. lettera c) del DM 05.02.1998 con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205
17.02.01 Legno		R13	Messa in riserva	CER 17.02.01
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.07 - Altri rifiuti 19.12.XX
				Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)
17.02.02 Vetro		R13	Messa in riserva	CER 17.02.02
17.02.03 Plastica		R13	Messa in riserva	CER 17.02.03
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.04 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.04
17 03 02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		R13	Messa in riserva	17 03 02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17.04.02 Alluminio		R13	Messa in riserva	CER 17.04.02
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.03 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.03
17.04.05 Ferro e acciaio		R13	Messa in riserva	CER 17.04.05
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.02 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.02
17.04.07 Metalli misti		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER19.12.02 CER 19.12.03 - Altri rifiuti 19.12.XX
17.04.11 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* <i>Previa verifica di non pericolosità</i>		R13	Messa in riserva	CER 17.04.11
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.03 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex. D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	Metalli non ferrosi CER 19.12.03
17 05 04 Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		R13	Messa in riserva	17 05 04 Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (rifiuto con il medesimo CER dell'ingresso)

		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	Terre e rocce colonna A di cui alla Tab.1 all. 5 alla parte IV titolo V D.Lgs 152/06 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998
				Terre e rocce colonna B di cui alla Tab.1 all. 5 alla parte IV titolo V D.Lgs 152/06 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998
17.06.04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03* Previa verifica di non pericolosità		R13	Messa in riserva	CER 17.06.04
17.08.02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*		R13	Messa in riserva	CER 17.08.02
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	CER 17.08.02- Altri rifiuti 19.12.XX
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.3. lettera c) del DM 05.02.1998 con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205
17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03*		R13	Messa in riserva	CER 17.09.04
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e	CER 17.09.04- Altri rifiuti 19.12.XX
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.3. lettera c) del DM 05.02.1998 con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205
19.12.02 Metalli ferrosi		R13	Messa in riserva	CER 19.12.02
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.02 - Altri rifiuti 19.12.XX
19.12.03 Metalli non ferrosi		R13	Messa in riserva	CER 19.12.03
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.03 - Altri rifiuti 19.12.XX
19.12.12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		R13	Messa in riserva	CER 19.12.12
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze e riduzione volumetrica	CER 19.12.12 - Altri rifiuti 19.12.XX
20.01.40 Metallo		R13	Messa in riserva	CER 20.01.40
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze ed eventuale riduzione volumetrica	CER 19.12.02 CER 19.12.03 - Altri rifiuti 19.12.XX
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M 5.2.98 e ss.mm.ii)	CER 19.12.02 CER19.12.03
20.02.01 Rifiuti biodegradabili		R13	Messa in riserva	CER 20.02.01

20.03.01 Rifiuti urbani non differenziati	da utenze non civili	R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze ed eventuale riduzione volumetrica per separazione frazioni recuperabili	CER 20.03.01 - Altri rifiuti 19.12.XX
--	-------------------------	---------	---	---------------------------------------

ALLEGATO 2

rifiuti per tipologia - attività e localizzazione			apr-19		all. 2	Lanaro - Torri di Quartesolo		
cer	definizione	descrizione (se richiesta)	sigla area stoccaggio	quantità max stoccabili in ton		sigla R	Descrizione trattamento	caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti o codice rifiuto in uscita
				attuale	progetto			
inerti								
17 01 01	Cemento		S5	2618	4556	R13,R12 R5	triturazione e selezione	R5 +rifiuti selezionati 1912..
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*		S5					
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		S2 (in alternativa)					
terre								
17 05 04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	terre e rocce	S3			R13,R12 R5	vagliatura	utilizzo per recuperi ambientali o formazione di rilevati e sottofondi stradali con test di cessione secondo il metodo all. 3 del DM 5 febbraio 1998
asfalto								
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		S2 (in alternativa)			R13		17 03 02
carta e cartone								
150101	Imballaggi in carta e cartone		11 12	2	10	R13 -R12	stoccaggio	191201
metalli ferrosi								
150104	Imballaggi metallici		2 4	10				
170405	Ferro e acciaio							
160117	Metalli ferrosi				10	R13 -R12	stoccaggio	191202
191202	Metalli ferrosi							
120199	Rifiuti non specifici altrimenti							
200140	Metallo							
metalli non ferrosi alluminio								
150104	Imballaggi metallici		3	4				
170402	Alluminio							
160118	Metalli non ferrosi				4	R13 -R12	stoccaggio	191203
191203	Metalli non ferrosi							
200140	Metallo							
metalli non ferrosi								
150104	Imballaggi metallici		5	2				
170407	metalli misti							
160118	Metalli non ferrosi				4	R13 -R12	stoccaggio	191203
191203	Metalli non ferrosi							
200140	Metallo	da eccentrici						
plastica			9, 10, 15					
150102	Imballaggi in plastica			4				
170203	Plastica				4	R13 -R12	stoccaggio	191204
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi*)							
legno								
150103	Imballaggi in legno		13 - 14	6	20	R13 -R12	stoccaggio	191207
170201	Legno							
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio legno, pannelli di truciolare e ramaglie							
200201	Rifiuti biodegradabili		1		9	R13		
cavi								
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*		6		2			
160118	Metalli non ferrosi	da autodemolizioni				R13	stoccaggio	191203
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di	da apparecchiature						
guaina			7					
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e	non pericolosa			10	R13		170604
vetro			8					
170202	Vetro	da demolizione						
160120	Vetro	da autodemolizione			10	R13	stoccaggio	191205
150107	Imballaggi in vetro							
misti								
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03*	rifiuti misti (non formati principalmente da inerti)	S4		assieme ai depositi S	R13,R12 R5		R5 con MPS o 170904 +rifiuti selezionati 1912..
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*		S6					R5 con MPS o 170802 +rifiuti selezionati 1912..
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		16		10			191212
200301	Rifiuti urbani non differenziati	da raccolte non civili	17		10			200301
150106	Imballaggi in materiali misti.	Inteso limitatamente a rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti e non attribuibile a miscugli di rifiuti diversi	18		10	R13 -R12		150106
totale rifiuti in stoccaggio R13					28	31		
totale rifiuti in ingresso da trattare in R12						20		

rifiuti prodotti (acorpato con i rifiuti in ingresso)								
191201	carta		11	1	5	R13	da selezione	191201
191202	metalli ferrosi		02-apr	10	20		da selezione	191202
191203	metalli non ferrosi	metalli non ferrosi misti	5	1	4		da selezione	191203
191203	metalli non ferrosi	alluminio	3	2	4		da selezione	191203
191204	plastica e gomma		9, 10, 15	3	4		da selezione	191204
191205	vetro	(assieme a quello in ingresso - considerato nei quantitativi in R13)	8		10			
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		13-14	3	20		da selezione	191207
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		16	4	10		da selezione	191212
totale rifiuti prodotti					24	67		
rifiuti in stoccaggio esclusi inerti					52	118		
totale dei rifiuti massimo presenti					2670	4674		

linea esistente per tipologia
 nuova linea per tipologia
 nuovi codici in ingresso proposti
 nuovi quantitativi

ALLEGATO 3

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

DITTA LANARO

***PROGETTO DI AMPLIAMENTO IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INERTI, TERRE E
ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI RECUPERABILI***

PROCEDURA GESTIONE RIFIUTI

ALLEGATO n.3 alla RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

<p>Il richiedente: LANARO</p> <p>SEDE LEGALE E OPERATIVA: Via Della Croce, 60 Torri di Quartesolo (VI)</p>	<p>Elaborato n. 1 all.3</p>
<p>IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana</p>	

0) Scopo

La presente procedura ha lo scopo di descrivere la modalità di gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e responsabilità.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

- tipo rifiuti in ingresso;
- verifica rifiuti in ingresso;
- analisi rifiuti in ingresso ed uscita.
- Analisi su MPS prodotte
- Monitoraggio attività effettiva di recupero.

1) Tipologia di rifiuti in ingresso

I rifiuti previsti in ingresso sono elencati nell'allegato 1 e 2 alla presente relazione (*Elaborato 1- relazione tecnico descrittiva*).

2) Verifica dei rifiuti in ingresso

Per i rifiuti in assenza di codice a specchio, si procederà con una scheda descrittiva di omologa del rifiuto ed una dichiarazione del produttore di non utilizzo di prodotti etichettati.

Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico verrà respinto parzialmente o completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva e saranno richieste analisi di classificazione.

Per i codici a specchio che nella definizione presentano la dicitura "diverso da" verrà richiesta l'analisi di classificazione.

Ai sensi dell'Allegato A alla Dgr n. 1773 del 28 Agosto 2012, i rifiuti inerti da costruzione e demolizione conferiti con il codice CER 17 01 07 - *Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06*, possono essere accompagnati solo da scheda descrittiva e da dichiarazione di avvenuta demolizione selettiva del produttore se nel cantiere viene applicata la demolizione selettiva.

Questo vale anche per il cartongesso CER 17 08 02 - *Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01* può essere conferito con scheda descrittiva se proveniente da demolizione selettiva.

Dopo l'acquisizione della dichiarazione/analisi potrà avvenire il conferimento.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- la verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto;
- la verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi;
- l'acquisizione e la verifica della scheda descrittiva, o dell'analisi di classificazione in presenza di codici a specchio. Se conformi potrà avvenire il conferimento;
- Pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo.

3) Analisi rifiuti in ingresso ed in uscita

In ingresso, per i rifiuti senza codice a specchio, non verranno richieste analisi e verrà richiesta la scheda di omologa.

Nei casi in cui ci siano dubbi in merito alla classificazione la ditta LANARO richiederà di effettuare le analisi sul rifiuto al momento del primo conferimento e successivamente in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti o comunque con frequenza biennale.

I rifiuti con codice CER 17 05 04 – *Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 05* – vengono conferiti all'impianto con analisi per la classificazione a colonna A o B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Le analisi richieste, verranno effettuate per singolo produttore o cantiere preliminarmente al primo conferimento e successivamente ripetute ogni due anni o ad ogni modifica del processo produttivo e/o caratteristiche del rifiuto. Le analisi saranno effettuate su un campione rappresentativo e secondo i parametri previsti per la qualifica del rifiuto.

Per i rifiuti in uscita dallo stoccaggio (diversi dal capitolo 1912) o dalla selezione sarà effettuata l'analisi come previsto dal DM 5 febbraio 1998 (se indirizzato a ditte che operano in regime semplificato) o secondo le esigenze del destinatario se necessario.

Sui rifiuti misti CER 191212 prodotti dalla selezione vengono eseguite le analisi di omologa per la determinazione di non pericolosità (presenza di codice specchio) con frequenza annuale.

Sui rifiuti prodotti CER 1912.. - diversi dal 191212 –in uscita dall'impianto derivanti dal processo di selezione e stoccaggio sarà eseguita l'analisi per la determinazione di non pericolosità con frequenza biennale.

4) Analisi periodiche sulle MPS ottenute dalla Ditta.

Tutte le MPS prodotte dal processo di recupero sono accompagnate da test di cessione secondo l'All.3 al DM 5/2/98, che viene eseguito su ogni cumulo di materiale trattato.

Le MPS prodotte dal processo di trattamento dei rifiuti inerti da demolizione sono accompagnate anche da attestazione di conformità all'allegato C della Circolare Ministeriale 15 Luglio 2005 n. UL/2005/5205 in funzione della granulometria.

5) Monitoraggio attività effettiva di recupero.

Tutti i rifiuti vengono conferiti con formulario. I quantitativi di rifiuti in ingresso ed uscita vengono registrati sul registro di carico e scarico.

La Ditta con frequenza annuale, in occasione della compilazione del MUD, redige un prospetto annuale con indicata la percentuale media di rifiuto destinata ad effettivo recupero.

ALLEGATO 4

CARATTERISTICHE DELLA MACCHINA

3.2 DATI TECNICI PRINCIPALI

MOTORIZZAZIONE

MOTORE PERKINS mod.1006-6T
 Potenza max 115 KW/156 HP a 2400 giri/min
 Regime di lavoro 2000 giri/min

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione di funzionamento	24 V
Batterie, capacità totale	155 Ah
Alternatore	60 A

FRANTUMAZIONE

FRANTOIO FG105 IDRAULICO
 Dimensione bocca di carico : 1015x500 mm
 Regolaz. idraulica apertura masc. 20+110 mm

ALIMENTAZIONE

TRAMOGGIA DI CARICO
 Capacità idraulica : m³ 3,5
 ALIMENTATORE VIBR. GRIZZLY AVL 926
 Luce barrotti standard = 45 mm

TRASPORTO MATERIALE

Trasportatore a nastro principale scarico
 materiale frantumato. **TN 0,65x7,60**

Trasportatore a nastro laterale scarico materiale
 prevagliato (optional). **TN 0,50x6 TN 0,50x4**

OPTIONAL ^[G]

- SEPARATORE MAGNETICO
- IMPIANTO ABBATTIMENTO POLVERI AD ACQUA CON POMPA
- SPONDE DELLA TRAMOGGIA RIBALTABILI IDRAULICAMENTE
- SOVRASPONDE TRAMOGGIA DI CARICO
- ALTERNATORE 10 kVA
- TRASPORTATORE A NASTRO LAT. 0,50x6.
- COMANDO A DISTANZA ARRESTO GRIZZLY
- PREDISPOSIZIONE UTENZA EXTRA
- POMPA ELETTRICA RIEMPIMENTO SERBATOIO GASOLIO
- SOLLEVAMENTO/ABBASSAMENTO IDRAULICO COFANATURA MOTORE
- DISPOSITIVO AUTOMATICO DI ALIMENTAZIONE "PRESSOSTATO"

3.2.1 PRESSIONE DELLA MACCHINA SUL TERRENO

33800 kg/m²	con tramoggia di carico piena;
25000 kg/m²	con tramoggia di carico vuota.

3.2.2 PESI

Peso Totale della macchina senza optional:
20000 kg.

Peso sottosistemi

Trasportatore a nastro principale TN 0,65x7,60	1150 kg
Trasportatore a nastro laterale (optional) TN 0,50x6	700 kg
Frantoio	9120 kg
Separatore magnetico (optional)	1060 kg
Sponda laterale tramoggia	350 kg
Sponda posteriore tramoggia	208 kg
Traversa di collegamento sponde	55 kg
Sovrasponda laterale tramoggia (optional)	230 kg
Sovrasponda posteriore tramoggia (optional)	185 kg
Sponda anteriore tramoggia	70 kg

 3.2.3 PRODUZIONE DI MATERIALE FRANTUMATO ^[G]

Materiale	Produzione (Ton/h)			
	Apertura mascelle (mm)			
	20	40	70	100
Calcare	25	45	70	90
Calcestruzzo	20	40	70	90
Asfalto	20	30	40	-

Pezzzatura massima consentita ingresso
 frantoio: **450 mm.**

Attenzione: i dati di produzione sopradescritti sono indicativi e possono variare a seconda della pezzatura e della durezza del materiale da frantumare.

ALLEGATO 4

Lanaro – Torri di Quartesolo – allegato 5 all’elab. 1

1) Ingresso



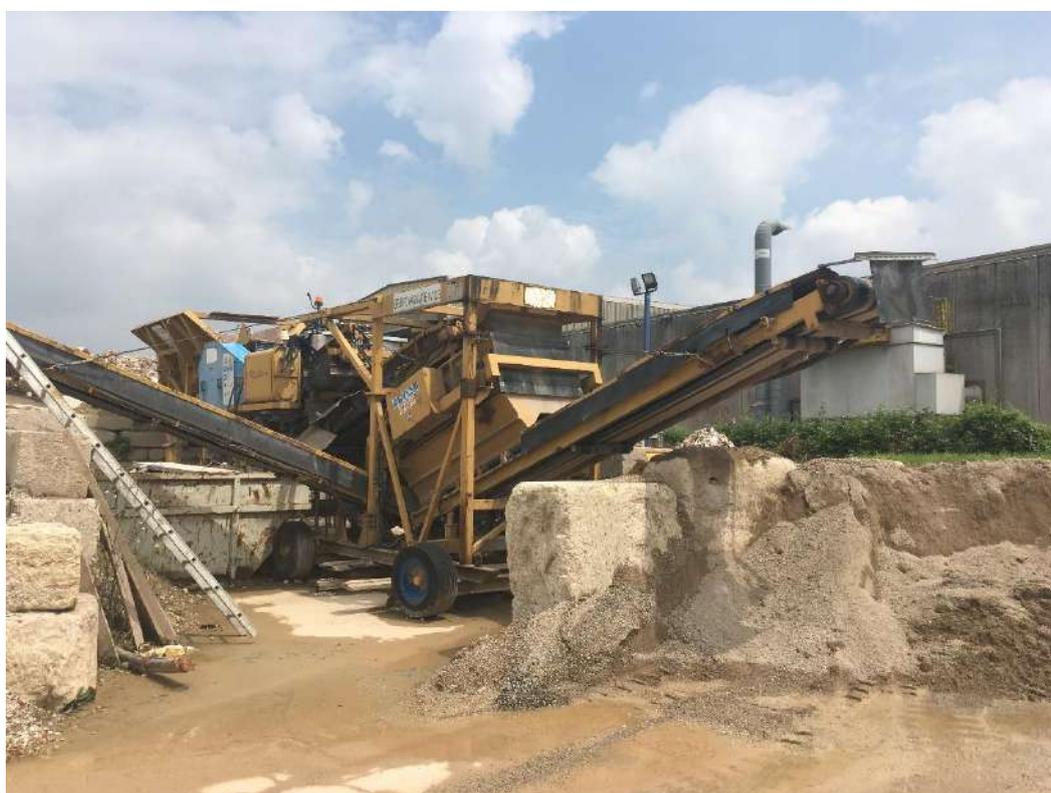
2) Area deposito MPS e M attrezzatura su piazzale antistante area di intervento



3) Area M3 e sulla dx l'area cassoni degli stoccaggi dei rifiuti prodotti



4) Impianto di triturazione con annesso vaglio su platea pavimentata



5) Impianto di triturazione con annesso vaglio



6) Passaggio in area trattamento



ALLEGATO 6

CONTRATTO DI LOCAZIONE TERRENO INDUSTRIALE

Le parti con la presente scrittura privata, valida a tutti gli effetti, fra la ditta **ZOPPELLETTO SPA**, con sede in Lerino di Torri di Q.lo (VI), Via Camisana n.278, P.IVA 00152960241, in persona del legale rappresentante Sig.Ra Laura Zoppelletto – LOCATRICE– da una parte

E la ditta **SCA.MO.TER. SNC**, con sede in Arcugnano (VI), Via Cenge n.10, P.IVA 02797250244, in persona del legale rappresentante Sig. Piperio Antonio CONDUTTRICE – dall'altra,

si conviene e si stipula quanto segue:

1. L'immobile:

La società Zoppelletto SPA (*locatrice*), concede in locazione alla ditta Sca.Mo.ter.snc (*conduttrice*), che accetta, l'area industriale nuda, sita nel Comune di Torri di Q.lo Via della Croce di mq 16.018 ETC di tipo D1, catastalmente individuata al Foglio 11, Mapp.li 212, 213 del Comune di Torri di Q.lo.

2. Destinazione:

La suddetta area, viene concessa dal locatore e sarà utilizzata dal conduttore, per il solo trattamento, deposito e stoccaggio di materiali inerti quali ghiaione ed altri materiali provenienti da lavorazioni e demolizioni edili. E' fatto divieto al conduttore di mutare la destinazione pattuita, di cedere anche parziale l'immobile ad un terzo.

3. Durata della locazione:

Le parti convengono che tale contratto abbia durata di anni 6 (= SEI) trascorsi i quali si intenderà rinnovata per uguale periodo e così via di sei anni in sei anni, se non verrà inviata disdetta a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 6 mesi prima della scadenza.

La locazione avrà decorrenza a partire dal 01 febbraio 2007.



4. Recesso

La conduttrice ha diritto di recedere con effetto immediato dal presente contratto in qualsiasi momento e per qualsivoglia motivo, con preavviso da comunicarsi alla locatrice con lettera raccomandata AR almeno sei mesi prima della data in cui il recesso dovrebbe avere effetto. L'esercizio di tale facoltà viene concordato senza sanzioni e senza termine alcuno, con restituzione immediata a semplice richiesta di quanto versato a titolo di deposito cauzionale.

L'inadempimento di qualsiasi obbligazione a carico del conduttore, nei termini, nelle condizioni e nella forma espressamente prevista, costituirà causa di risoluzione del contratto a norma dell'articolo 1456 del c.c.

5. Canone di locazione

Le parti convengono che il canone di locazione annuo pattuito è di € 30.000,00 (euro trentamila). Tale somma verrà corrisposta dal locatore nr rate 12 di eur 2.500 (euro duemilacinquecento) + IVA, anticipate entro il giorno 5 (cinque) di ogni mese, con accredito sul c/c nr. 081570006488 presso la Banca Popolare di Vicenza ag. di Torri di Quartesolo ABI 05728 CAB 60800 intestato a ZOPPELLETTO SPA. Verrà versato quale deposito cauzionale un importo pari a 3 mensilità del canone pattuito.

Le parti dichiarano la volontà di assoggettare l'importo del canone locativo all'imponibilità del regime IVA

Il canone di locazione sarà aggiornato annualmente per eventuale variazione del potere di acquisto della moneta a decorrere dall'inizio del secondo anno di locazione; le variazioni in aumento del canone verranno effettuate sulla base dell'aumento accertato dell'ISTAT per l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nella misura pari al 100% ai sensi della legge 392/78 e successive modifiche ed integrazioni.

6. Mancato versamento del canone di locazione:

Il solo fatto del mancato o ritardato pagamento, anche se di una sola rata, nelle convenute scadenze, costituisce il locatore in mora ed il conduttore acquista il diritto di ottenere l'immediata risoluzione del contratto e l'immediata restituzione dell'area locata.



7. Consegna:

L'area industriale oggetto di locazione viene consegnata al conduttore nello stato in cui si trova e lo stesso dichiara di aver visionato detto immobile e di averlo trovato adatto all'uso convenuto e di prenderne la consegna ad ogni effetto di legge con il ritiro delle chiavi. Le parti prendono atto che presso l'area in oggetto di locazione sono attualmente presenti quintali di ghiaione di proprietà della locatrice Zoppelletto SpA. Tale quantitativo di ghiaione verrà prelevato dalla locatrice a sua necessità.

8. Autorizzazioni:

Il conduttore, società Sca.Mo.Ter. snc, dichiara inoltre di provvedere all'ottenimento dalla competente Provincia di Vicenza di tutte le autorizzazioni necessarie per il deposito e stoccaggio di materiali inerti presso l'area sita in Comune di Torri di Quartesolo Via Della Croce mapp. 212, 213 Foglio 11, e pertanto esonera sin da ora il comodante da qualsiasi responsabilità al riguardo.

9. Restituzione dell'immobile:

Alla data di cessazione del contratto, o nel caso previsto del §6, il conduttore si impegna a riconsegnare al locatore, o a persona da lui designata, l'immobile de quo, libero da qualsiasi materiale, ad eccezione del ghiaione attualmente presente e di proprietà del locatore.

10. Bonifica immobile:

Le parti convengono inoltre che, qualora il trattamento, ad opera del conduttore, del materiale depositato presso l'area locata, determinasse l'inquinamento della stessa, la bonifica del terreno de equo spetterà al conduttore che se ne assume la spesa.

All'uopo la ditta SCA.MO.TER snc, alla scadenza del contratto e prima della consegna dello stesso, si impegna a sottoporre ad analisi il terreno oggetto del contratto locativo, onde verificarne l'incontaminazione. Tale analisi dovrà essere trasmessa al locatore, Zoppelletto SpA.



11. Spese:

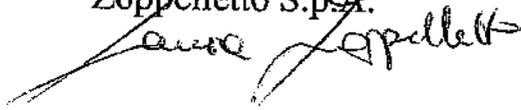
Tutte le spese di bollo e di registro del presente contratto e sue eventuali rinnovazioni, sono a carico del comodante e del comodatario nella misura del 50%.

Lerino, Torri di Q.lo li 01/02/2007

Letto, firmato e sottoscritto

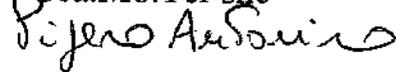
IL LOCATORE

Zoppelletto S.p.A.

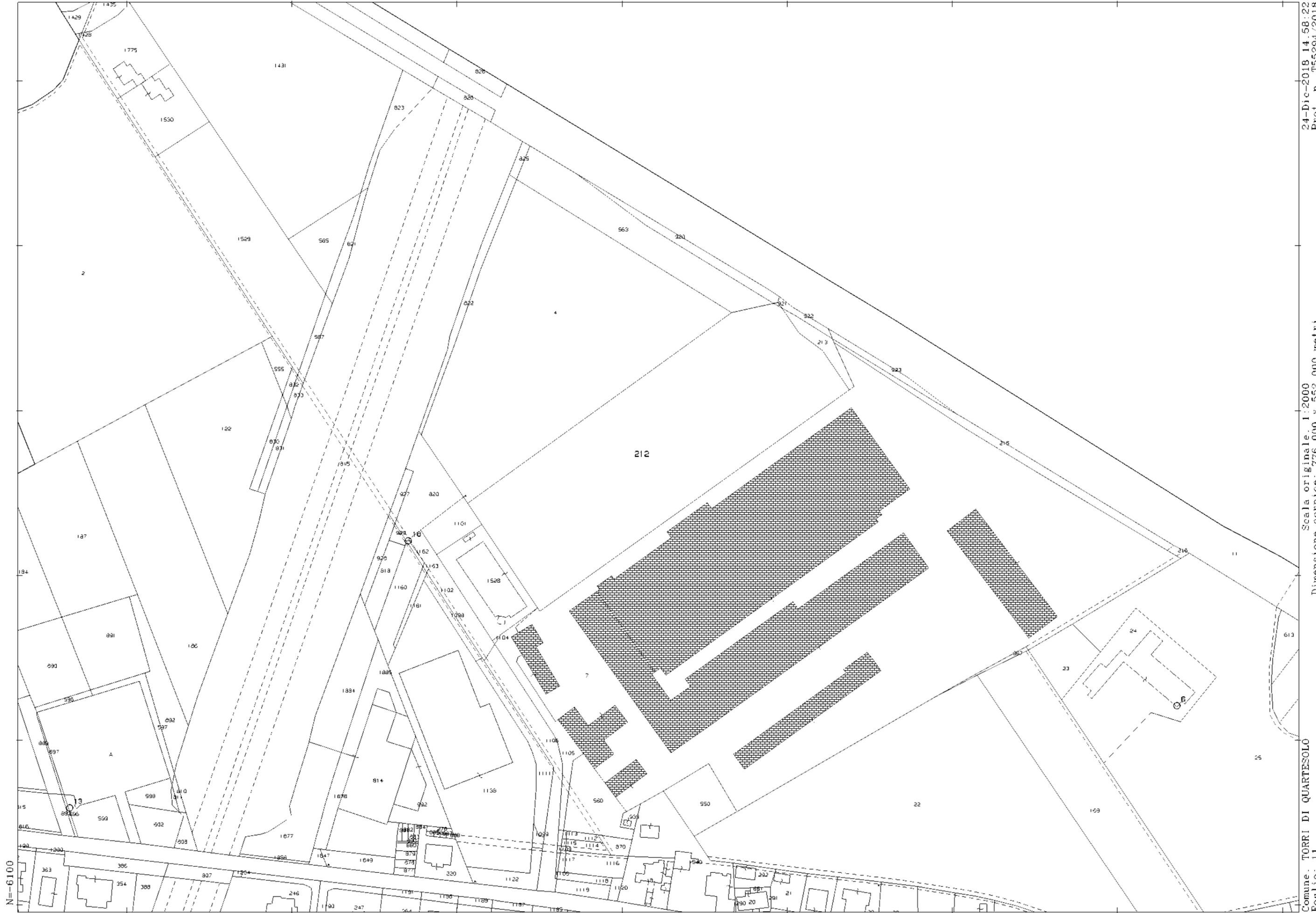
Handwritten signature of Laura Zoppelletto in black ink, written over the printed name.

IL CONDUTTORE

Sca.Mo.Ter snc

Handwritten signature of Pijero Antonio in black ink, written over the printed name.

ALLEGATO 7



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776 000 x 552 000 metri

24-Dic-2018 14.58:22
Prot. n. 155294/2018

Comune: TORRI DI QUARTESOLO
Foglio: 11

I Particella: 212